Avvento del nazismo

La Germania dopo la prima guerra mondiale



- La Germania aveva perso 70.000 kmq di territorio e 6 milioni di abitanti.
- L'imperatore era fuggito, la Germania era diventata una repubblica parlamentare e federale, divisa in 17 lander(regioni).
- Eletto un presidente socialdemocratico: Friedrich Ebert
- La capitale viene spostata da Berlino alla piccola città di Weimar, da qui il nome di Repubblica di Weimar.
- La Germania, ritenuta unica responsabile della guerra, era sottoposta a condizioni punitive che provocarono una gravissima crisi economica.

IL SUCCESSO DELLA DESTRA NAZIONALISTA

- Le condizioni esageratamente punitive fecero nascere nei Tedeschi il desiderio di rivincita, soprattutto contro la Francia.
- Il partito nazionalista accusava comunisti e pacifisti di essere stati la causa della sconfitta, per aver sabotato la guerra dall'interno.
- La repubblica con il nuovo presidente Hindenburg resistette fino al 1930.
- Nel 1924 la Germania aveva ottenuto un consistente prestito dagli Stati Uniti che le permise di riprendersi ma la crisi mondiale del 1929 fece cessare i prestiti da parte degli USA.
- Tra il 1929 e il 1932 la disoccupazione passò a 4 milioni e mezzo e molte imprese furono costrette a chiudere.
- Nelle elezioni del 1930 tutti i partiti democratici persero e salirono al potere comunisti e nazisti.







ADOLF HITLER

- Hitler nasce nel 1889 a Braunau, un piccolo paese dell'Austria settentrionale. Lascia la scuola senza ottenere la licenza media, non ha lavoro, ma non lo cerca nemmeno perché sogna di diventare un artista. A 18 anni, dopo la morte della madre, si trasferisce a Vienna dove spera di fare fortuna.
- Lì vuole iscriversi all'accademia d'arte ma viene respinto due volte. Conduce una vita da vagabondo, vive con la pensione da orfano e con la occasionale vendita dei propri disegni.
- A Vienna legge molti giornali, si interessa soprattutto di politica e di cose militari.
- Il suo paese invece, l'Austria non gli piace affatto, il ventenne sente che il grande impero austro-ungarico è ormai arrivato alla fine, sente che non ha più futuro.
- È invece molto attirato dalla Germania, che prima della Grande Guerra si presenta come una nazione giovane, forte, con molte energie e con un futuro da nazione di primo piano a livello europeo e mondiale.
- Nel ventenne comincia a formarsi una ideologia che è un misto tra nazionalismo e antisemitismo, due tendenze molto di moda in quel momento, a Vienna ma anche in altri paesi.
- La sua prima decisione importante è quella di emigrare in Germania nel 1913, un anno prima dello scoppio della grande guerra. Lo fa per sottrarsi al servizio militare austriaco, ma non perché è contrario alla guerra, anzi, Hitler vuole fare la guerra, ma con la Germania e non con l'Austria. Infatti, appena cominciata la guerra si arruola come volontario nell'esercito tedesco.
- Nella guerra, Hitler si sente finalmente a suo agio, ottiene una decorazione al valor militare, ma rimane un soldato semplice perché i suoi superiori non lo ritengono idoneo per comandare, a causa del suo spiccato individualismo. I suoi compagni lo ricorderanno come un tipo un po' strano, che spesso faceva discorsi politici molto radicali, ma anche un po' confusi.







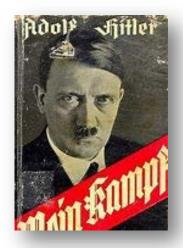
ADOLF HITLER: LA FONDAZIONE DEL PARTITO NAZISTA

- Il partito a cui Hitler nel 1919 aderisce è un piccolo partito di importanza solo locale con un programma che si distingue soprattutto per il suo radicale antisemitismo. Hitler diventa presto indispensabile per questo partito perché si rivela un ottimo oratore.
- La scoperta delle sue qualità di oratore, che sorprende lo stesso Hitler, lo fanno presto il leader di questo piccolo partito, che sotto la guida di Hitler cambia nome e diventa il "Partito nazionalsocialista tedesco dei lavoratori", il "NSDAP".



HITLER: IL MEIN KAMPF(LA MIA LOTTA)

- Nel 1923 i nazisti tentarono un colpo di stato, il **putsch di Monaco**, che fallì. Hitler fu arrestato e scontò 9 mesi di carcere.
- In questo periodo iniziò a scrivere il testo che diventò la base dell'ideologia nazista: il Mein Kampf (La mia lotta).
- La guerra è l'espressione naturale e necessaria di questa lotta in cui il vincitore, cioè la razza più forte, ha il diritto di dominare.
- L'unico scopo dello stato è mantenere sana e pura la razza e creare le condizioni migliori per la lotta per la supremazia, cioè per la guerra. E la guerra è l'unica cosa che può dare un senso più nobile all'esistenza di un popolo.
- Di tutte le razze quella cosiddetta "ariana" o "nordica" è, secondo Hitler, la più creativa e valorosa, in fondo l'unica a cui spetta il diritto di dominare il mondo.
- "Essere uno spazzino in un tale Reich sarà onore più alto che essere un re in uno stato estero".







ANTISEMITISMO

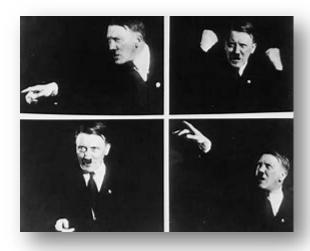
- Il secondo elemento fondamentale è l'antisemitismo. Per Hitler gli Ebrei non sono una comunità religiosa, ma una razza, e cioè la razza che vuole rovinare tutte le altre.
- Mescolandosi con gli altri popoli, gli ebrei cercano di imbastardirli, distruggendo la purezza della razza e eliminando così la loro forza, necessaria per la lotta per la supremazia.
- L'ebreo è il nemico più pericoloso, è cattivo fino in fondo. Hitler dice: "Gli Ebrei sono come i vermi che si annidano nei cadaveri in dissoluzione."
- Hitler: "L'Ebreo è colui che avvelena tutto il mondo. Se l'ebreo dovesse vincere, allora sarà la fine di tutta l'umanità, allora questo pianeta sarà presto privo di vita come lo era milioni di anni fa."





L'ideologia nazista

- Disprezzo per la democrazia e per il metodo parlamentare: il rispetto della libertà individuale non è importante, fondamentale è l'interesse della nazione.
- Superiorità della razza ariana: compito dei Tedeschi è sottomettere le razze inferiori, i sottouomini, in particolare Slavi e Ebrei; questi ultimi, in particolare, detenevano tutta la ricchezza dello stato.
- La Germania doveva adottare una politica di riarmo e di espansione territoriale, doveva nascere un nuovo TERZO REICH, cioè un nuovo impero, guidato da un solo uomo, il Fuhrer, capo supremo.







L'ASCESA AL POTERE DI HITLER: LA CAPACITA' ORATORIA

- Alla fine nel 1933 Hitler si presenta per molti come l'unica speranza che può salvare il paese dalla confusione totale.
- Più che un uomo politico, all'inizio Hitler era un oratore. Lo sapeva e lo sfruttava fino al massimo. Nel 1932, un anno prima di diventare Cancelliere del Reich, Hitler fa centinaia di discorsi in tutte le parti della Germania. Basta un annuncio anche solo 2 giorni prima e Hitler riempie qualsiasi sala.
- Affascina la gente non tanto per quello che dice ma per come lo dice. Con il suo stile insolito ma affascinante di parlare riesce ad ipnotizzare le masse.
- Quello che convince la gente quando parla Hitler è soprattutto l'energia che riesce a trasmettere, un'energia e una fermezza di cui molta gente disorientata sente un gran bisogno e di cui anche la Germania depressa dalla crisi economica sembra che abbia bisogno.

IL MIRACOLO ECONOMICO TEDESCO

- Quando, nel gennaio del 1933 Hitler diventa Cancelliere, in Germania c'erano 6 milioni di disoccupati.
- Hitler ha conquistato molti con la sua promessa di mettere fine alla disoccupazione e alla crisi economica e psicologica del paese.
- Dopo solo 4 anni, nel 1937, i disoccupati sono quasi del tutto spariti, si è raggiunta la piena occupazione. E la cosa ancora più sorprendente è che prezzi e salari sono rimasti stabili, senza un'ombra di inflazione e tutto questo mentre negli altri paesi la crisi continua. É successo quello che nessuno aveva creduto.
- Non c'è più la disperazione degli ultimi anni della democrazia, adesso si ricomincia a sperare e a godersi un modesto benessere.
- Milioni di operai che prima votavano socialdemocratici o comunisti scoprono ora con sorpresa che proprio Hitler, il nemico numero uno, ha riportato pane e lavoro.

COME ERA STATO POSSIBILE?

- Una quasi totale autarchia economica del Reich
- Un massiccio incremento della produzione militare che nel '38 arriva al 25% dell'intera produzione industriale
- Un indebitamento dello stato senza precedenti che, tra il 1933 e il 39, si quadruplica.

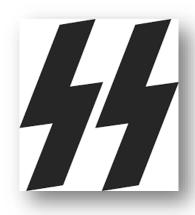
HITLER SI PREPARAVA ALLA GUERRA

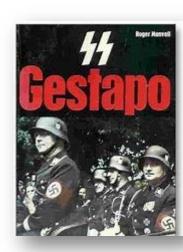
"La nostra situazione economica è tale che potremmo reggerla solo per pochi anni ancora. Pertanto non abbiamo tempo, dobbiamo agire."



LA FONDAZIONE DELLO STATO TOTALITARIO



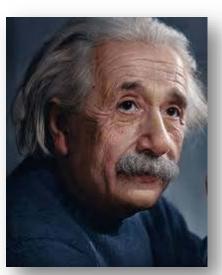


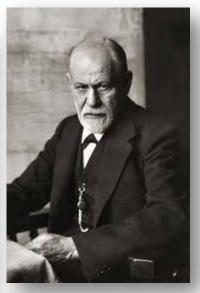


- 27 FEBBRAIO 1933: INCENDIO DEL REICHSTAG(PARLAMENTO DI BERLINO). HITLER ACCUSA I COMUNISTI.
- 5 MARZO 1933: I NAZISTI OTTENGONO IL 44,9% DEI VOTI.
- 2 MAGGIO 1933: SCIOLTI TUTTI I SINDACATI, SOPPRESSE TUTTE LE LIBERTA' CIVILI E PERSONALI.
- 14 LUGLIO 1933: PARTITO NAZISTA UNICO PARTITO LEGALE IN GERMANIA

HITLER ELIMINA I NEMICI TRAMITE:

- SA (STURMABTEILUNGEN): SQUADRE D'ASSALTO (CONTADINI, DISOCCUPATI, DELINQUENTI)
- SS (SCHUTZSTAFFEL SQUADRE DI PROTEZIONE): MILIZIA PRIVATA A SERVIZIO DI HITLER
- **GESTAPO (POLIZIA SEGRETA)** GUIDATA, INSIEME CON LE SS, DA **H.HIMMLER**
- 30 GIUGNO 1934: NOTTE DEI LUNGHI COLTELLI CENTINAIA DI CAPI DELLE SA, CONTRARI AL PENSIERO DI HITLER, VENGONO ASSASSINATI DALLE SS E DALLA GESTAPO
- 1935: REINTRODUCE CONTRO IL TRATTATO DI VERSAILLES IL SERVIZIO MILITARE OBBLIGATORIO.









LA REPRESSIONE DELLA CULTURA

- Comincia anche una epurazione nel campo della cultura e della scienza lasciando in Germania un provincialismo culturale che non ha più niente in comune con la straordinaria fioritura della cultura degli anni venti.
- Prima tocca ai libri. I libri di autori ebrei, marxisti o pacifisti vengono allontanati dalle biblioteche pubbliche e bruciati in piazza.
- Scrittori, musicisti, registi, pittori e scienziati cominciano ad emigrare in massa negli altri paesi dell'Europa o negli Stati Uniti.
- Uno dei primi è Albert Einstein, seguono Thomas Mann, Brecht, Freud e quasi tutti quelli che hanno un nome sulla scena culturale e scientifico.







IL CONTROLLO DEI MASS MEDIA

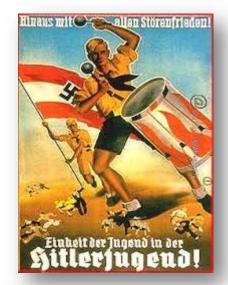
- LA DIFFUSIONE DEL PENSIERO NAZISTA VIENE AFFIDATA AL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE E LA PROPAGANDA, JOSEPH GOEBBELS.
- OBIETTIVO: TACERE NOTIZIE NEGATIVE E FAR APPARIRE AFFASCINANTE QUANTO PROPONEVA IL NAZISMO.
- MEZZI: RADIO, CINEMA, MANIFESTI PUBBLICITARI
- GLI AVVERSARI DEL NAZISMO SONO AVVERSARI DELLA GERMANIA





LA VITA QUOTIDIANA E LA FAMIGLIA

- LEGGI PER LA DIFESA DELLA FAMIGLIA TEDESCA TRADIZIONALE.
- RIGOROSE DISPOSIZIONI DISCIPLINAVANO
 FIDANZAMENTI E MATRIMONI:
 CERTIFICAZIONE DELLE DISCENDENZE FINO
 ALLA TERZA GENERAZIONE, GARANZIA DI
 IMMUNITA' DA TARE EREDITARIE (DIFETTI
 FISICI, MALATTIE) CON VISITE MEDICHE.
- LA DONNA, RAPPRESENTATA CON ABITI TRADIZIONALI, HA UNICA FUNZIONE DI PROCREARE TANTI FIGLI ARIANI.







I GIOVANI E L'EDUCAZIONE NAZISTA

GIOVENTU' HITLERIANA:

- DAI 6 AI 10 ANNI: APPRENDISTATO REGISTRATO SU UN LIBRETTO, PROGRESSI ATTIVITA' SPORTIVA E APPRENDIMENTO IDEOLOGIA NAZISTA.
- A 10 ANNI: SUPERATO ESAME DI ATLETICA, CAMPEGGIO E STORIA, ENTRAVANO NEL GIOVANE POPOLO.
- A 14 ANNI: SI ENTRAVA NELLA GIOVENTU' HITLERIANA
- A 18 ANNI: I GIOVANI SCEGLIEVANO TRA LAVORO OBBLIGATORIO E L'ESERCITO; LE RAGAZZE ANDAVANO NELLE AZIENDE AGRICOLE, PER UN ANNO DI LAVORO OBBLIGATORIO

LE LEGGI DI NORIMBERGA



- 1935: VARATE LE LEGGI RAZZIALI DI SALVAGUARDIA DELLA PUREZZA DEL SANGUE TEDESCO VIETATI MATRIMONI E RAPPORTI TRA ARIANI E GIUDEI, MA ANCHE CON ZINGARI, NERI.
- Gli Ebrei possono ricevere solo i nomi elencati dal Ministero dell'Interno.
- Si considera ebreo chiunque discenda da almeno tre nonni di razza ebrea.
- Si considera ebreo anche chi discende da due nonni interamente ebrei
- https://lasecondaguerramondiale.weebly.com/approfondimentole-leggi-razziali-di-norimberga.html







NOTTE DEI CRISTALLI 10 NOVEMBRE 1938

- INCENDIATE 101 SINAGOGHE, DEVASTATI 7500 NEGOZI, UCCISE 200 PERSONE, DEPORTATE 20.000 PERSONE NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO.
- POCHI GIORNI DOPO, VARATA LA SEGREGAZIONE:
- IMPRESE DI EBREI CEDUTE AD ARIANI
- STUDENTI EBREI ESPULSI DA TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA
- EBREI NON POSSONO FREQUENTARE CINEMA, MUSEI, TEATRI, PARCHI
- OBBLIGO DI INDOSSARE LA STELLA CON LA SCRITTA JUDE
- TASSA SULLA FUGA: VISTO CHE CONSENTIVA DI USCIRE DALLA GERMANIA. COSTO ESORBITANTE. POTEVANO SOLO I PIU' GIOVANI E I PIU' RICCHI.